

COMUNE DI FIUMALBO

Provincia di Modena

P.I. 00627060361

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2022

Comune di Fiumalbo

Prov. (MO)

INDICE

INTRODUZIONE GENERALE

LA GESTIONE FINANZIARIA

Gestione di cassa

Verifica obiettivi di finanza pubblica

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Analisi delle Entrate

Analisi delle Spese

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

GESTIONE ECONOMICO E PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale

Conto Economico

ALTRE INFORMAZIONI

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Indicatore di Tempestività dei pagamenti

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE GENERALE

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- € La previsione definitiva di competenza
- € I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- € Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- € I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- € Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- € Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- € I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- € La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- € La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di

spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2022, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

In allegato la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2022

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2022 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	30.512,11								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	69.141,21								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	193.353,70								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	643.229,35	RR	136.370,45	R	-143.885,15		EP	362.973,75	
		CP	1.611.176,23	RC	1.402.070,37	A	1.611.176,23	CP	0,00	EC	209.105,86
		CS	2.254.405,58	TR	1.538.440,82	CS	-715.964,76		TR	572.079,61	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	53.196,46	RR	19.477,57	R	-458,36		EP	33.260,53	
		CP	187.348,95	RC	99.174,38	A	167.134,03	CP	-20.214,92	EC	67.959,65
		CS	256.637,21	TR	118.651,95	CS	-137.985,26		TR	101.220,18	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	127.785,16	RR	73.471,11	R	-4.351,77		EP	49.962,28	
		CP	488.282,88	RC	406.764,33	A	480.370,25	CP	-7.912,63	EC	73.605,92
		CS	616.068,04	TR	480.235,44	CS	-135.832,60		TR	123.568,20	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	450.000,54	RR	218.975,51	R	-4.463,71		EP	226.561,32	
		CP	754.949,09	RC	206.367,46	A	345.741,60	CP	-409.207,49	EC	139.374,14
		CS	1.860.908,10	TR	425.342,97	CS	-1.435.565,13		TR	365.935,46	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	63.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-63.000,00	EC	0,00
		CS	63.000,00	TR	0,00	CS	-63.000,00		TR	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	833.288,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-833.288,00	EC	0,00
		CS	833.288,00	TR	0,00	CS	-833.288,00		TR	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	737,77	RR	0,00	R	-737,77		EP	0,00	
		CP	496.000,00	RC	260.154,17	A	260.154,17	CP	-235.845,83	EC	0,00
		CS	496.737,77	TR	260.154,17	CS	-236.583,60		TR	0,00	
	TOTALE TITOLI	RS	1.274.949,28	RR	448.294,64	R	-153.896,76		EP	672.757,88	
		CP	4.434.045,15	RC	2.374.530,71	A	2.864.576,28	CP	-1.569.468,87	EC	490.045,57
		CS	6.381.044,70	TR	2.822.825,35	CS	-3.558.219,35		TR	1.162.803,45	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	1.274.949,28	RR	448.294,64	R	-153.896,76		EP	672.757,88	
		CP	4.727.052,17	RC	2.374.530,71	A	2.864.576,28	CP	-1.569.468,87	EC	490.045,57
		CS	6.381.044,70	TR	2.822.825,35	CS	-3.558.219,35		TR	1.162.803,45	

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2022

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2022 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)			
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	609.642,08	PR	305.680,01	R	-38.722,90			EP	265.239,17
		CP	2.277.832,87	PC	1.480.909,76	I	2.017.128,81	ECP	224.904,06	EC	536.219,05
		CS	2.772.710,11	TP	1.786.589,77	FPV	35.800,00			TR	801.458,22
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	526.380,02	PR	305.476,20	R	-3.770,51			EP	217.133,31
		CP	971.076,30	PC	144.532,99	I	337.095,87	ECP	486.612,95	EC	192.562,88
		CS	2.153.414,79	TP	450.009,19	FPV	147.367,48			TR	409.696,19
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	148.855,00	PC	148.837,99	I	148.837,99	ECP	17,01	EC	0,00
		CS	148.855,00	TP	148.837,99	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	833.288,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	833.288,00	EC	0,00
		CS	833.288,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	26.258,38	PR	15.196,91	R	0,00			EP	11.061,47
		CP	496.000,00	PC	237.906,82	I	260.154,17	ECP	235.845,83	EC	22.247,35
		CS	522.258,38	TP	253.103,73	FPV	0,00			TR	33.308,82
	TOTALE TITOLI	RS	1.162.280,48	PR	626.353,12	R	-42.493,41			EP	493.433,95
		CP	4.727.052,17	PC	2.012.187,56	I	2.763.216,84	ECP	1.780.667,85	EC	751.029,28
		CS	6.430.526,28	TP	2.638.540,68	FPV	183.167,48			TR	1.244.463,23
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	1.162.280,48	PR	626.353,12	R	-42.493,41			EP	493.433,95
		CP	4.727.052,17	PC	2.012.187,56	I	2.763.216,84	ECP	1.780.667,85	EC	751.029,28
		CS	6.430.526,28	TP	2.638.540,68	FPV	183.167,48			TR	1.244.463,23

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 07 del 30/05/2022.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera C.C.	08	30/05/2022	Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 - pluriennale 2022/2024
Delibera G.C.	45	30/06/2022	Variazioni al bilancio di previsione esercizio finanziario 2022
Delibera G.C.	46	30/06/2022	Integrazione capitoli mediante prelevamento dal fondo di riserva
Delibera C.C.	11	31/07/2022	Assestamento generale del bilancio di previsione annuale e pluriennale 2022/2024, salvaguardia degli equilibri di bilancio e presa d'atto del permanere degli equilibri ai sensi dell'art. 193 Tuel 267/2000
Delibera G.C.	54	04/08/2022	Integrazione capitoli mediante prelevamento dal fondo di riserva
Delibera G.C.	55	04/08/2022	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2022/2024 esercizio 2022, ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000
Delibera G.C.	65	10/09/2022	Integrazione capitoli mediante prelevamento dal fondo di riserva
Delibera G.C.	68	29/09/2022	Variazioni al bilancio di previsione esercizio finanziario 2022
Delibera C.C.	15	30/10/2022	Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 - pluriennale 2022/2024
Delibera C.C.	18	28/11/2022	Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 - pluriennale 2022/2024 e verifica del permanere degli equilibri di bilancio
Determina	358	09//12/2022	Variazione di adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Complessivamente, il rendiconto 2022 si chiude con risultati positivi, sia per quanto riguarda i flussi di cassa, sia per quanto riguarda il lato finanziario, come illustrato di seguito.

Gestione di cassa

Situazione di cassa al 31/12/2022:

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2022		0,00	847.462,78	847.462,78
Riscossioni effettuate	competenza	0,00	2.374.530,71	2.374.530,71
	residui	0,00	448.294,64	448.294,64
	totali	0,00	2.822.825,35	2.822.825,35
Pagamenti effettuati	competenza	0,00	2.012.187,56	2.012.187,56
	residui	0,00	626.353,12	626.353,12
	totali	0,00	2.638.540,68	2.638.540,68
Fondo di cassa con operazioni emesse		0,00	1.031.747,45	1.031.747,45
Provvvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2022		0,00	1.031.747,45	1.031.747,45

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa e la quota eventuale di cassa vincolata è al seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 868.121,11	€ 847.462,78	€ 1.031.747,45
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Si evidenzia che l'ente non ha richiesto alcuna anticipazione di tesoreria nel corso del 2022.

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L.145/2018, come desumibile dal prospetto della verifica degli Equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 al quale si fa espresso rinvio.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 159.075,61, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 176.067,12 come di seguito rappresentato nei prospetti allegati al rendiconto.

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	30.512,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.258.680,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.017.128,81
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	35.800,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	148.837,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		87.425,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	109.367,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		205.793,52
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	6.800,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	45.084,17
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		153.909,35
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-16.991,51
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		170.900,86

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	83.986,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	69.141,21
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	345.741,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.000,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	337.095,87
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	147.367,48
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		5.405,46
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	239,20
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		5.166,26
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		5.166,26

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		211.198,98
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	6.800,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	45.323,37
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		159.075,61
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-16.991,51
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		176.067,12

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		205.793,52
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	109.367,70
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	(-)	6.800,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-16.991,51
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	45.084,17
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		61.533,16

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 826.619,23	€ 860.478,26	€ 766.920,19
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 451.380,30	€ 578.009,22	€ 551.817,71
Parte vincolata (C)	€ 217.388,93	€ 140.029,49	€ 131.985,16
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 18.682,36	€ 16.886,00	€ 5.405,46
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 139.167,64	€ 125.553,55	€ 77.711,86

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2021 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2022:

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 40.000,00	€ 40.000,00								
Finanziamento spese di investimento	€ 67.100,00	€ 67.100,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 16.000,00		€ -	€ -	€ 16.000,00					
Utilizzo parte vincolata	€ 53.367,70					€ 53.367,70	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 16.886,00									€ 16.886,00
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ 18.453,55	€ 496.509,22	€ -	€ 65.500,00	€ 43.864,56	€ 31.797,23	€ -	€ 11.000,00	€ -
Valore monetario della parte	€ 860.478,26	€ 125.553,55	€ 496.509,22	€ -	€ 81.500,00	€ 97.232,26	€ 31.797,23	€ -	€ 11.000,00	€ 16.886,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				847.462,78
RISCOSSIONI	(+)	448.294,64	2.374.530,71	2.822.825,35
PAGAMENTI	(-)	626.353,12	2.012.187,56	2.638.540,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.031.747,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.031.747,45
RESIDUI ATTIVI	(+)	672.757,88	490.045,57	1.162.803,45
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	493.433,95	751.029,28	1.244.463,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			35.800,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			147.367,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			766.920,19
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾				474.017,71
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				22.080,00
Altri accantonamenti				55.720,00
			Totale parte accantonata (B)	551.817,71
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				46.348,13
Vincoli derivanti da trasferimenti				34.637,03
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				51.000,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	131.985,16
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	5.405,46
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	77.711,86
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2022

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
Accertamenti	2.864.576,28
Impegni	2.763.216,84
SALDO GESTIONE COMPETENZA	101.359,44
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	99.653,32
Fondo pluriennale vincolato di spesa	183.167,48
SALDO FPV	-83.514,16
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	8,66
Minori residui attivi riaccertati (-)	153.905,42
Minori residui passivi riaccertati (+)	42.493,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	-111.403,35
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	101.359,44
SALDO FPV	-83.514,16
SALDO GESTIONE RESIDUI	-111.403,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	193.353,70
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	667.124,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	766.920,19

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione di euro 766.920,19 secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.lgs. 267/2000 è stato suddiviso in:

PARTE ACCANTONATA:

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	€ 474.017,71
Fondo rischi per contenzioso	€ 22.080,00
Fondo accantonamenti per indennità fine mandato Sindaco	€ 6.920,00
Fondo rinnovi contrattuali	€ 33.800,00
Altri accantonamenti (Indennità risultato Segretario 2016-2017)	€ 15.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	€ 551.817,71

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota di risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuata a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

In particolare:

- L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo si provvede;

- 1) A determinare, per ciascuna categoria di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- 2) A calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- 3) Ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, da calcolare obbligatoriamente dal rendiconto 2019 col metodo ordinario e non più col metodo semplificato, è stato determinato con la modalità di calcolo della media aritmetica sui totali dei singoli rapporti per tutte le tipologie di entrate.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia

esigibilità al 31.12.2022 ammonta a € **474.017,71**.

- Le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale i nuovi principi contabili richiedono di stanziare, tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento riguardante l'indennità di fine mandato. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo ammonta a € **6.920,00**;

- Un altro accantonamento effettuato è quello relativo al fondo rinnovi contrattuali, che ammonta al 31.12.2022 a € **33.800,00**;

- Per quanto riguarda gli altri accantonamenti, l'accantonamento riguarda il rischio di maggiori spese legate a possibili contenziosi che si potranno verificare, che viene confermato a titolo prudenziale un importo di € **22.080,00**, e un fondo per l'eventuale pagamento dell'indennità di risultato del segretario 2016-2017 per € **15.000,00**.

PARTE VINCOLATA:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 46.348,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 34.637,03
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 51.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 131.985,16

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da vincoli stabili **dalla legge** e dai principi contabili ammonta a euro **46.348,13** e comprende:

- La quota del 20% del fondo incentivi per funzioni tecniche, che in base all'art. 113 del D.lgs 50/2016, e' destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Alla data del 31.12.2022 la quota di avanzo vincolata per tale finalità ammonta ad € **2.862,16**.

- La quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal DL 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ovvero alla copertura di spese di investimento. Alla data del 31.12.2022 la quota di avanzo vincolata per tale finalità ammonta ad € **40.100,00** corrispondente ad alienazione effettuata nell'anno 2015.

- L'importo riconosciuto da tabella 1 allegata al decreto n. 212342 del 03 novembre 2020 riportante il valore massimo della perdita da prelievo dei rifiuti che è stata ristorata a ciascun comune e la parte rimanente ammonta a € **1.284,05**. Questa somma potrà essere utilizzata per agevolazioni delle tariffe TARI o per altre tipologie di interventi connessi all'emergenza epidemiologica COVID-19.

- La quota di contributo incassato e non impegnato in base al Decreto Ministero dell'Interno del 07 Dicembre 2020, per far fronte alla spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Alla data del 31.12.2022 la quota di avanzo vincolata per tale finalità ammonta ad € **2.101,92**.

Si evidenzia che rispetto agli scorsi anni non vi è avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali di cui all'art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020, poiché è stato utilizzato l'intero ammontare nel corso dell'anno 2022.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da vincoli **da trasferimenti** ammonta a euro **34.637,03** e comprende contributi/trasferimenti per spesa corrente già accertate con un vincolo di destinazione a fronte delle quali entro il 31/12/2022 non sono state impegnate le relative spese che pertanto saranno impegnate nel 2023 o anni successivi attraverso l'utilizzo dell'avanzo vincolato.

Infine, la quota di vincoli formalmente attribuiti **dall'ente** ammonta a € 51.000,00 e comprende le somme di € 1.000,00 destinata a specifici investimenti derivante da esercizi precedenti, la somma di € 10.000,00 per eventuali conguagli del Piano Economico Finanziario della gestione rifiuti e la somma di € 40.000,00 per quote CSEA Servizio Idrico Integrato.

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI: la quota di avanzo 2022 destinata agli investimenti ammonta a € 5.405,46.

Si riportano di seguito le stampe degli allegati a/1 , a/2 e a/3.

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
	Fondo contenzioso	22.080,00	0,00	0,00	0,00	22.080,00
Totale Fondo contenzioso		22.080,00	0,00	0,00	0,00	22.080,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
355/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'	496.509,22	0,00	0,00	-22.491,51	474.017,71
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		496.509,22	0,00	0,00	-22.491,51	474.017,71
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Indennità fine mandato Sindaco	4.620,00	0,00	1.800,00	500,00	6.920,00
	Arretrati contrattuali	39.800,00	-16.000,00	5.000,00	5.000,00	33.800,00
	Indennità Risultato Segretario anni 2016-2017	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
Totale Altri accantonamenti		59.420,00	-16.000,00	6.800,00	5.500,00	55.720,00
TOTALE		578.009,22	-16.000,00	6.800,00	-16.991,51	551.817,71

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2021 e 2022 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

precedenti											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)	11.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	51.000,00	
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (l/5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)	140.029,49	53.367,70	45.323,37	53.367,70	0,00	0,00	0,00	0,00	45.323,37	131.985,16	
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)							0,00	0,00		
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)							0,00	0,00		
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)							0,00	0,00		
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)							0,00	0,00		
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)							0,00	0,00		
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)							0,00	0,00		
	Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)							2.483,57	46.348,13		
	Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)							2.839,80	34.637,03		
	Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)							0,00	0,00		
	Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)							40.000,00	51.000,00		
	Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)							0,00	0,00		
	Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)							45.323,37	131.985,16		

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	Avanzo destinato ad investimenti		Avanzo destinato ad investimenti	16.886,00	5.405,46	16.886,00	0,00	0,00	5.405,46
TOTALE				16.886,00	5.405,46	16.886,00	0,00	0,00	5.405,46
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									5.405,46

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consiliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla

magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli

Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie

È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie

A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Analisi delle Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	1611176,23	1611176,23	100,00%
Titolo 2	187348,95	167134,03	89,21%
Titolo 3	488282,88	480370,25	98,38%
Titolo 4	754949,09	345741,60	45,80%

TITOLO I: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

L'aumento delle somme accertate nel 2022, rispetto all'anno 2021, è dovuto per la maggior parte all'incremento dell'aliquota ordinaria IMU applicata nel corso 2022. Le entrate più significative riguardano l'IMU, gli accertamenti IMU, il ruolo TARI. L'Imu è iscritta in bilancio al netto del fondo di solidarietà direttamente trattenuto dallo Stato. Anche nel corso del 2022 un'attività molto importante è stata quella relativa all'emissione di avvisi di accertamento Imu. La Tari è iscritta a bilancio per una somma che deve coprire al 100% le spese di gestione del servizio.

TITOLO II: TRASFERIMENTI CORRENTI

Il Titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai trasferimenti , le somme accertate sono in linea con l'anno precedente.

TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Al titolo III sono stanziati le somme relative ai proventi derivanti dalla gestione dei beni e dei servizi comunali, da interessi e da contributi e rimborsi diversi.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale è del 62,50 %.

Il Comune di Fiumalbo al momento non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima del costo dei servizi del 36% ai sensi dell'art. 243 del TUEL.

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano le percentuali dei singoli servizi dell'ente.

PERCENTUALE DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

RENDICONTO 2022	Proventi	Costi	% di copertura realizzata
Mense scolastiche	€ 30.396,88	€ 47.000,00	64,67%
Impianti sportivi	€ 20.305,80	€ 34.127,65	59,50%
Totali	€ 50.702,68	€ 81.127,65	62,50%

TITOLO IV: ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE PER PERMESSI DI COSTRUIRE

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	€ -	€ 46.956,07	€ 59.988,55
Riscossione	€ -	€ 46.956,07	€ 59.988,55

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2020	€ -		0,00%
2021	€ 46.956,07	36000,00	76,67%
2022	€ 59.988,55	9000,00	15,00%

TITOLO VI: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

Nel corso dell'anno 2022 il Comune di Fiumalbo non ha contratto mutui.

TITOLO VII: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il comune nel corso del 2022 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Analisi delle Spese

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

SPESE CORRENTI

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 408.297,17	€ 424.838,59	16.541,42
102	imposte e tasse a carico ente	€ 37.620,34	€ 40.592,21	2.971,87
103	acquisto beni e servizi	€ 868.998,32	€ 1.051.563,86	182.565,54
104	trasferimenti correnti	€ 322.165,02	€ 265.256,26	-56.908,76
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 61.737,54	€ 55.713,49	-6.024,05
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 84.138,15	€ 110.521,40	26.383,25
110	altre spese correnti	€ 63.455,15	€ 68.643,00	5.187,85
TOTALE		€ 1.846.411,69	€ 2.017.128,81	170.717,12

SPESE PER IL PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 79.985,84.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 455.664,29;

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/200, come da prospetto seguente:

	Media 2011/2013	rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	€ 556.178,00	€ 424.838,59
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 31.088,00	€ 29.469,40
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Rimborsi spese personale		€ 101.713,97
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 587.266,00	€ 556.021,96
(-) Componenti escluse (B)	€ 131.602,00	€ 107.137,27
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 455.664,00	€ 448.884,69

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente impegnata nell'anno 2022 di euro 40.592,21 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La spesa per acquisto beni e servizi impegnata nell'esercizio 2022 ammonta in euro 1.051.563,86

TRASFERIMENTI CORRENTI

La spesa per trasferimenti correnti impegnata nell'anno 2022 ammonta in euro 265.256,26 ed è riferita in particolare a trasferimenti verso Unione dei Comuni e Comuni per la gestione in forma associata di servizi.

INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi 2022 ammontano a euro 55.713,49 e sono riferiti ai rimborsi prestiti a medio lungo termini contratti a tutt'oggi. L'evoluzione degli oneri finanziari è stata la seguente:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ 67.579,49	€ 61.737,54	€ 55.713,49
Quota capitale	€ 97.087,02	€ 143.391,42	€ 143.837,99
Totale fine anno	€ 164.666,51	€ 205.128,96	€ 199.551,48

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

La spesa nell'anno 2022 ammonta in euro 110.521,40 ed è riferita in particolare a trasferimenti verso Unione dei Comuni e Comuni per il rimborso di spese di personale.

ALTRE SPESE CORRENTI

Gli impegni relativi alle altre spese correnti comprendono, per la maggior parte:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- le spese di contabilizzazione dell'iva in regime split payment;

SPESE IN CONTO CAPITALE.

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 496.489,47	€ 194.511,00	-301.978,47
203	Contributi agli investimenti	€ 100.000,00		-100.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 50.176,05	€ 142.584,77	92.408,72
TOTALE		€ 646.665,52	€ 337.095,77	-309.569,75

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i residui attivi sono state lasciate a residuo le somme accertate in base ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti di dubbia e difficile esazione.

Si è provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 calcolato col metodo della media semplice è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 474.017,71

Il prospetto che segue riporta la suddivisione delle poste accantonate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al termine dell'esercizio 2022, e per le quali si costituisce pertanto vincolo su quota corrispondente dell'avanzo di amministrazione onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza, per Titoli e Tipologie del Piano dei Conti Integrato, riprendendo in forma sintetica il modello che costituisce Allegato c) al Rendiconto 2022.

Comune di Fiumalbo (MO)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	209.105,86	362.973,75	572.079,61			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	10.773,34	17.308,14	28.081,48			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	198.332,52	345.665,61	543.998,13	455.101,33	455.101,33	0,8366
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	209.105,86	362.973,75	572.079,61	455.101,33	455.101,33	0,7955
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	67.959,65	33.260,53	101.220,18	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	67.959,65	33.260,53	101.220,18	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	50.832,57	49.962,28	100.794,85	18.916,38	18.916,38	0,1877
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	526,00	0,00	526,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	22.247,35	0,00	22.247,35	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	73.605,92	49.962,28	123.568,20	18.916,38	18.916,38	0,1531
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	139.374,14	226.561,32	365.935,46			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	139.374,14	226.561,32	365.935,46			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			

	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	139.374,14	226.561,32	365.935,46	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	490.045,57	672.757,88	1.162.803,45	474.017,71	474.017,71	0,4077
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	139.374,14	226.561,32	365.935,46	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	350.671,43	446.196,56	796.867,99	474.017,71	474.017,71	0,5949

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	(g) 1.162.803,45	(h) 474.017,71
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 0,00	(l) 0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	1.162.803,45	474.017,71

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti pluriennali di entrate riguardanti il titolo 5 e gli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2020	Importi in euro		%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€	1.456.622,49	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	323.059,97	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	404.389,31	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€	2.184.071,77	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	218.407,18	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2022			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022(1)	€	55.713,49	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-	

(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	162.693,69	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	55.713,49	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2020 (G/A)*100			2,55%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 1.629.543,23	€ 1.532.456,21	€ 1.389.064,79
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 97.087,02	-€ 143.391,42	-€ 148.837,99
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.532.456,21	€ 1.389.064,79	€ 1.240.226,80
Nr. Abitanti al 31/12	1.200,00	1.182,00	1.178,00
Debito medio per abitante	1.277,05	1.175,18	1.052,82

L'ente nel 2022 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione o estinzione anticipata dei mutui.

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 11 del 09/03/2023 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.274.949,28	€ 448.294,64	€ 672.757,88	-€ 153.896,76
Residui passivi	€ 1.162.280,48	€ 626.353,12	€ 493.433,95	-€ 42.493,41

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-€ 148.695,28	-€ 38.722,90
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	-€ 4.463,71	-€ 3.770,51
Gestione servizi c/terzi	-€ 737,77	€ -
MINORI RESIDUI	-€ 153.896,76	-€ 42.493,41

Si evidenzia che le insussistenze dei residui attivi di parte corrente non vincolata riguardano soprattutto accertamenti IMU anni precedenti per i quali il Comune:

- si è insinuato nel fallimento, ma da detta procedura l'ente non ha ottenuto il saldo del credito IMU per insussistenza dell'attivo della società;
- si è insinuato nel fallimento, ma da detta procedura l'ente ha ottenuto il saldo del credito IMU relativo soltanto a

imposta e interessi ma non alle sanzioni, in quanto credito chirografario.

- ha rinunciato e annullato gli atti impositivi, approvando un atto transattivo di conciliazione stragiudiziale con Delibera di Giunta Comunale n. 81 del 17/11/2022 .

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
AMO spa	0,0022%
SETA spa	0,002%
HERA spa	0,00006%
LEPIDA scpa	0,00156%

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTE

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J) d.lgs 118/2011, è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e i seguenti organismi partecipati : Seta spa, Lepida scpa; Amo spa.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sono state rilasciate dall'Ente garanzie a favore degli organismi partecipati o altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

GESTIONE ECONOMICO E PATRIMONIALE

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Le stampe relative al conto economico e stato patrimoniale sono allegare al bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Come risulta nella tabella seguente, l'Ente non risulta in situazione di deficitarietà strutturale:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2022

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Indicatore di Tempestività dei pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel. L'ente nel corso dell'anno 2022 ha rispettato i tempi di pagamento, in particolare nel periodo 01.01.2022-31.12.2022 l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a -9,09 giorni.

L'Indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, è pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune.

CONCLUSIONI

La presenza di un Risultato di amministrazione, di un altrettanto consistente fondo di cassa, l'inesistenza di debiti fuori bilancio, il rispetto del pareggio di bilancio, i parametri di deficitarietà negativi dimostrano una situazione di equilibrio e di benessere dell'Ente.